

motivazione di « carenza di personale » ed « aumento dell'attività » vista l'attribuzione delle competenze penali al giudice di pace e contemporaneamente, dello stesso ufficio il personale di ruolo venga applicato presso altre sedi giudiziarie per « carenza di lavoro ». (4-03138)

RUZZANTE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il personale di polizia penitenziaria della casa circondariale di Verona — Montorio, appartenente alle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, ha denunciato a più riprese un grave malcontento tra il personale addetto ai settori detentivi;

all'origine di tale malcontento vi è una gestione del personale, da parte dell'attuale comandante, che privilegia gli appartenenti ad una organizzazione sindacale autonoma (SAPPE) creando « nicchie » di privilegio per una parte del personale a danno principalmente del personale addetto ai settori detentivi;

in ragione di tali criteri gestionali i posti di servizio più ambiti (come quelli a carattere fisso) e l'aumento dei punteggi di fine anno sono divenuti esclusiva prerogativa di quel personale appartenente alla organizzazione sindacale autonoma in questione;

tale gestione del personale, che sfocia in un impegno meramente burocratico dei Poliziotti penitenziari nei settori detentivi, finisce per togliere ogni spazio all'applicazione dei fondamentali compiti istituzionali attinenti al trattamento e alla rieducazione del detenuto —:

se il Ministro sia a conoscenza di quanto sta avvenendo presso la casa circondariale di Verona per quanto riguarda la gestione del personale di polizia penitenziaria;

se il Ministro non ritenga opportuno intervenire per porre fine a questa grave situazione di discriminazione di natura sindacale del personale di polizia penitenziaria, al fine di evitare delle ricadute

sulla qualità del rapporto con l'utenza detenuta. (4-03149)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

GERACI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la situazione nel settore del trasporto ferroviario nella provincia di Cosenza e in particolare a Sibari (come già evidenziato nell'interrogazione n. 3-00668 dell'11 febbraio 2002) è del tutto carente sotto il profilo degli organici, in quanto mancano macchinisti, capiservizi-treno, manovratori, capi gestione, e addetti al servizio manutenzione;

sono in via di smantellamento gli impianti delle stazioni di Vaglio Lise, Paola e Sibari e di altre stazioni sparse sul territorio calabrese;

risorse umane vengono spostate da quelle stazioni verso Reggio Calabria;

il treno di lungo percorso *intercity* Crotone-Torino è stato soppresso, determinando così pesanti disagi nell'area Ionico Cosentina e forte malcontento nelle popolazioni e nell'utenza;

non si comprendono questi continui e ulteriori tagli messi in atto da Trenitalia Spa in un'area che interessa la provincia di Cosenza;

quanto attuato da Trenitalia Spa appare fortemente in contrasto con il programma e le azioni di questo Governo che tra le priorità ha posto il Mezzogiorno e la Calabria —:

come intenda il Governo intervenire affinché sia bloccato un processo in atto negativo e mortificante per le popolazioni interessate e quali iniziative intenda assumere perché dia luogo ad un repentino

mutamento nei programmi di Trenitalia Spa, scongiurando, intanto, la soppressione del treno *intercity* Crotone-Torino.

(3-01041)

BURTONE, ENZO BIANCO, FINOCCHIARO e PISCITELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 5 giugno 2002 vi è stato a Roma un incontro tra il presidente della regione Sicilia e l'amministratore ANAS per valutare le priorità degli interventi da realizzare per il comparto stradale regionale di competenza dell'ente pubblico;

riferendo circa l'esito dell'incontro il presidente della regione ha sostenuto che sono stati stornati i fondi destinati alla realizzazione dell'autostrada Catania-Siracusa in favore dell'autostrada Palermo-Agrigento;

il finanziamento della Catania-Siracusa sarebbe invece affidato alla procedura del *project financing* e vedrebbe l'introduzione del pedaggio per il rientro dei costi;

se la notizia dovesse essere confermata ciò comporterebbe un ulteriore ritardo nella realizzazione di una autostrada che ha una valenza strategica per l'intero territorio regionale e su cui si sono già registrati purtroppo una serie di ritardi attribuibili a tutte le amministrazioni competenti —:

in base a quali criteri sia stata definita la priorità circa la realizzazione dell'autostrada Palermo-Agrigento, tanto da giungere alla sottrazione di fondi già stanziati in favore dell'autostrada Catania-Siracusa e quali iniziative intenda intraprendere affinché i fondi già stanziati non vengano sottratti alla realizzazione dell'opera, evitando che si vengano a determinare ritardi insopportabili per le locali comunità.

(3-01042)

Interrogazione a risposta scritta:

ILLY. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in molti paesi europei le autostrade per le moto sono gratuite, con eccezione di alcuni ponti e gallerie;

i paesi in cui, per le moto, l'uso delle autostrade è soggetto a pagamento di un pedaggio sono: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Svizzera e Austria, ma con tariffe differenti;

in Francia, le moto pagano il 60 per cento della tariffa auto; in Spagna il pedaggio delle moto è lo stesso delle auto ma la recente autostrada catalana Pau-Casals adotta per le moto la tariffa del 50 per cento delle auto; in Portogallo la tariffa delle moto è inferiore a quella delle auto, mentre in Grecia le moto pagano meno del 50 per cento delle auto; in Svizzera il bollino annuale è uguale per tutti ma è di soli 25 euro e in Austria è previsto un bollino settimanale, bimestrale o annuale e le moto pagano il 70 per cento della tariffa auto, comunque molto ridotta;

in Belgio c'è un solo ponte a pagamento per le moto, con tariffa unica;

le autostrade per le moto sono gratuite e anche gratuiti sono i ponti e le gallerie in Germania, Lussemburgo, Olanda, Danimarca e Svezia. Anche nel Regno Unito le autostrade sono gratuite tranne che per alcuni ponti nei pressi di Londra, dove le moto sono esenti da pedaggio;

visto che una moto occupa mediamente una superficie di un quarto di quella di un'auto, che le ruote a terra sono solo due, che il peso medio è 5-8 volte inferiore e che il numero delle persone trasportate è di 2 anziché 5, è evidente che l'usura provocata all'asfalto da una motocicletta non è nemmeno paragonabile a quella della più piccola automobile;

considerato che la principale voce di spesa nella gestione di una autostrada è proprio l'asfaltatura —:

quali iniziative il ministro intenda adottare perché l'Italia, in sintonia con gli altri paesi europei, impegni i gestori autostradali ad applicare una tariffa ridotta del 30-40 per cento rispetto alla tariffa auto, su tutta la rete autostradale italiana.
(4-03139)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 5, comma 1, della legge 11 ottobre 2000, n. 290, (modificativo dell'articolo 10, comma 11, terzo periodo, della legge n. 133 del 1999) stabilisce che i trasferimenti ai comuni sono variati, in diminuzione od in aumento, in misura pari alla somma del maggiore o minor gettito derivante (ai comuni) dall'applicazione dell'aumento delle tariffe dell'addizionale sul consumo di energia elettrica per gli usi delle abitazioni, diminuita del mancato gettito dell'addizionale stessa per gli usi nei luoghi diversi dalle abitazioni (gettito attribuito dal 2000 interamente alle province a differenza del passato);

a distanza di due anni non è stata ancora rispettata la suddetta norma ed addirittura numerosi comuni, specialmente del centro-nord, si sono visti ridurre i trasferimenti degli anni 2000, 2001 e 2002 in base ad un presunto maggior gettito derivante dall'aumento delle tariffe sugli usi nelle abitazioni, nonostante abbiano avuto, di fatto, una notevole riduzione del gettito dell'addizionale (non avendo il suddetto aumento compensato la perdita sugli usi diversi dalle abitazioni);

gli uffici di questo ministero dell'interno, interpellati, hanno comunicato che non sono in grado di definire i trasferi-

menti erariali fino a che il ministero dell'economia non avrà fornito i dati definitivi del 2000 sull'addizionale;

i dati relativi all'esercizio 2000 sono senza dubbio a conoscenza di tutti i comuni italiani;

in base ai dati suddetti ed alla norma di legge i comuni sono tenuti ad accertare il gettito, come loro risultante, nei propri documenti contabili;

sul sito Internet relativo alle «spettanze, assegnazioni, decurtazioni» dell'anno 2002 è stata prevista la modifica dei trasferimenti in relazione al menzionato gettito solo per la parte relativa alla «decurtazione» a differenza delle indicazioni impartite per l'esercizio 2001 —:

per quale motivo non si proceda a modificare nei giusti termini le spettanze dei comuni in merito alle disposizioni citate in premessa;

perché il ministero dell'economia e delle finanze non fornisce al ministero dell'interno i dati occorrenti alla modifica di cui sopra, ritenendo che come i comuni anche il ministero ne abbia conoscenza;

quali iniziative intenda opportuno intraprendere per dare certezza del rispetto della legge in questione e quindi procedere all'attribuzione compensativa del mancato gettito dell'addizionale;

quale sia il motivo per cui nel sito *internet* ministeriale relativo alle «spettanze, assegnazioni, decurtazioni» venga prevista solo la decurtazione in merito all'addizionale di cui trattasi. (4-03129)

ENZO BIANCO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

se, a seguito delle notizie apparse sugli organi di stampa circa sospetti brogli elettorali incorsi a Noto (provincia di Siracusa) che avrebbero prodotto anche gli arresti di Corrado Cultrera, vice sindaco in